



n. 1168 - ore 17:00 - Mercoledi 24 Luglio 2013 - Tiratura: 30356 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

### La News



### Curriculum "in bottiglia"

Con le etichette delle bottiglie di vino è stato detto di tutto. Da messaggi d'amore e d'amicizia a racconti a tema enoico e così via. Ma ora arriva anche il "curriculum vitae" in bottiglia. L'idea è del 23enne francese Simon Mahieu, studente di marketing del vino, che ha pensato di spedire le sue candidature di studio e di lavoro a diverse scuole enologiche, non via mail o fax in un banale documento di Word, ma stampate sull'etichetta e sulla retro etichetta di una bottiglia di vino. Addirittura "doc", con la "Appellation Étudiant Motivé". "Presenta il vantaggio di evolvere rapidamente nel tempo", si legge. Che funzioni o no, quantomeno è un'idea davvero originale.

# SOA VE

### Il vino in vacanza, noi no

Il mondo del vino (e non solo) si prepara alle agognate ferie estive, anche per caricare le batterie in vista dell'appuntamento più importante del settore, ovvero quella vendemmia da cui tutto parte. Ma il flusso di informazioni e news dall'"eno-sfera" non si ferma neanche sotto l'ombrellone, almeno per noi, che come accade ormai da anni non chiudiamo i battenti. E continueremo ad aggiornare i nostri lettori con notizie, curiosità, approfondimenti, servizi audio e video per tutta l'estate, ogni giorno, come sempre. E per esservi più vicini, oltre ai nostri siti, ovviamente, c'è anche il nostro profilo Twitter, @WineNewslt, che seguite sempre più numerosi. Il modo più facile e veloce, se volete, per rimanere al corrente di quanto succede nel mondo del vino, anche mentre passeggiate sul bagnasciuga

### Cronaca

### Più lavoro nei campi

Nonostante le mille difficoltà lamentate dagli agricoltori italiani, il settore è uno dei pochi, se non l'unico, che riesce a far crescere anche l'occupazione giovanile: +9% nelle assunzioni di giovani under 35 anni nonostante gli effetti negativi sulle coltivazioni provocati dal maltempo e i segnali depressivi sui consumi che hanno interessato anche l'agroalimentare. Lo sottolinea la Coldiretti, nel commentare il rapporto Excelsior di Unioncamere, sulla base dei dati Istat sul primo trimestre 2013.



### Primo Piano

## Indagine antidumping in Cina, lo stato dell'arte Il primo passo dell'indagine antidumping e antisussidi sui vini dell'Unione Europea che il Governo

cinese ha avviato il I luglio è stato compiuto e, a quanto pare, per una volta, con decisione ed efficienza. È scaduto ieri, infatti, il termine ultimo che consentiva a cantine e soggetti interessati di registrarsi nelle liste preliminari disposte della autorità cinesi. "Abbiamo la sensazione che a livello europeo la reazione sia stata molto importante - spiega a WineNews Ottavio Cagiano, direttore generale di Federvini - e anche se dire un numero preciso di quante siano le aziende ed i soggetti registrati è azzardato, siamo comunque nell'ordine delle migliaia". E anche l'Italia, questa volta, ha fatto più che egregiamente la sua parte: "la nostra sensazione è che siamo molto vicini, se non oltre, alle 1.000 cantine". Un risultato importante e raggiunto, caso raro, grazie alla collaborazione tra imprese e istituzioni. "Le prime sensibili anche alle sollecitazioni delle organizzazioni di categoria - spiega Cagiano - le altre pronte ed efficienti, grazie soprattutto al supporto del Ministero dello Sviluppo Economico e della "task force" voluta dal vice Ministro Carlo Calenda e coordinata dal direttore Amedeo Teti". E nella procedura si sono registrate anche la Commissione Ue, ed i Governi dei più importanti Paesi produttori, Italia, Francia e Spagna: "questa partecipazione delle Istituzioni, insieme all'alto numero degli operatori, dimostra la volontà di prendere sul serio l'iniziativa del Governo cinese - aggiunge Cagiano - ma anche la volontà di difendere un importante settore europeo". Ed ora scatta la "fase 2": nei prossimi giorni le autorità cinesi dovrebbero definire il campione dei produttori europei, tra quelli registrati, ai quali sarà inviato un questionario molto più dettagliato su tutti gli aspetti della vita aziendale (come costi, ricavi, prestiti, finanziamenti, esposizione bancaria e così via). Dal momento della ricezione, poi, le aziende dovranno rispondere al massimo entro 37 giorni. Ma se il dossier sui pannelli solari che arrivano dalla Cina in Europa, che ha scatenato la rivalsa asiatica sul vino europeo, dovesse risolversi a breve, come pare, l'indagine, per i più ottimisti, potrebbe anche fermarsi prima ...

### **Focus**

### Vino & finanza in "chiaro scuro"

Se lo Champagne corre in soccorso degli investitori, il Liv-ex, l'indice della "borsa" del vino più importante, manda timidi segnali di ripresa. Ma i fondi di investimento sono in difficoltà. Ecco lo status del rapporto "vino & finanza", in una fase critica per l'economia del mondo. Per i responsabili del London Wine Merchants Bordeaux Index, il crollo delle quotazioni dei Bordeaux en primeur 2012 ha spinto gli investitori a comprare Champagne. E i numeri confermano la bontà della scelta: per il Liv-Ex, Krug 1985 valeva 765 sterline nel 2003 ed oggi ne vale 3.688, per fare un esempio. E a proposito di Liv-ex, i principali indici, a giugno 2013, hanno indicato tendenze altalenanti. Il Liv-ex Fine Wine 50 registra un -0,29%; il Liv-ex Fine Wine 100 (per l'Italia ci sono Ornellaia 2009 e Sassicaia 2008 e 2006) -0,44%; il Liv-ex Bordeaux 500 +0,34%; il Liv-ex Fine Wine Investables Index -0,12%. Piccoli segnali di ripresa, poi, dalle aste 2013, con quotazioni a +0,42% per il Wine Spectator Auction Index. Tempi difficili, però, per i fondi di investimento: il Vintage Wine (un tempo accreditato di 110 milioni di sterline), con base alle Cayman, sta per arrendersi alle performance scarse degli ultimi tempi.









### Wine & Food

### Il top in Cina? Tasca e gli altri, per il China Wine Challenge 2013

I vini stranieri top in Cina? Per il China Wine Challenge 2013, uno dei concorsi più importanti del Paese, il miglior bianco del Vecchio Mondo arriva dall'Italia, è il Tasca d'Almerita Nozze d'Oro 2010. Miglior rosso, invece, il Teso la Monja Romantico (Spagna). Per il Nuovo Mondo, dall'Australia, il miglior bianco è il Pewsey Vale The Contours Riesling, il miglior rosso il Wolf Bass Platinum Label Shiraz. Miglior "sparkling" lo Champagne Pol Roger Brut Vintage 2002. Il "best value" rosso è l'argentino Ag Fourty Seven Malbec Shiraz, il bianco il Jacob's Creek Chardonnay (Australia).

#### Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Alla vigilia dei mesi critici che porteranno alla vendemmia 2013, ci siamo guardati indietro su come è andato il vino italiano nel 2012. Tra un mercato che all'estero è cresciuto, ma dove tanto ancora c'è da fare, "perché il prezzo medio a cui esportiamo è ancora troppo basso, quasi la metà su quello dei francesi". Parola di Piero Antinori.

